

il 1629, e quantunque ai Frari se ne conservino gli originali soltanto, essendo state portate a Vienna le rubriche, il loro difetto non dà molta briga agli studiosi. Rubriche così minuziose non chieggono quasi accuratezza minore nell'investigazione e nella scelta di quel che ricerchino gli originali medesimi. E siccome potrebbe esser grato al lettore di vedere qual metodo seguissero nei vecchi tempi i secretari della Republica, aggiungeremo a questo libro, a modo di esempio, un dispaccio colla sua rubrica.

A soprintendere a' vari Archivi furono di tempo in tempo deputati de' secretari, i quali crebbero in numero e in dignità di mano in mano che la carica si fece più onerosa e più importante. Al principio del secolo XVII fu scelto a soprintendente un patrizio, che doveva aver cura degli Archivi secreti del Senato, e gli fu assegnato un numero sufficiente di sotto-secretari: ma nel 1632 il Senato elesse un secondo soprintendente, il quale doveva avere sotto la sua custodia speciale i documenti non politici ma forensi (*Magistrati di Palazzo*). Non mancarono rigorosi decreti a prevenire il caso che persone non autorizzate s'introducessero nella Secreta; ma la frequente

» dispensata, se non con li  $\frac{5}{6}$  delle ballotte di questo consiglio.  
» Dovendosi poi quanto alle RUBRICHE, che mancaranno di molti  
» anni passati, come si è inteso, deliberar dal medesimo consi-  
» glio quanto sarà espediente per publico servitio.

» Et perchè oltre di ciò restano a farsi diversi registri de  
» mandati di collegio, debbano li sudetti capi, tolto il parer del  
» magnifico cancellier grande, deputar immediate tanti giovani  
» della cancelleria quanti ricercherà il bisogno, per ridurli tutti  
» con ogni diligenza a totale perfezione.

» De parte — 15      De non — 0      Non sinc. — 1. »

1614, 18 Dicembre. Cons. x, *Comune*. Vol. 64, facc. 152.